

All'Università di Udine

Blitz anti Guzzanti di un prof «Non parli, è sovversiva»

UDINE — Movimentato fuori programma ieri per Sabina Guzzanti durante l'incontro con gli studenti dell'università di Udine. L'aula magna è piena di ragazzi e professori. L'attrice ha appena preso la parola. Raimondo Strassoldo, docente di sociologia dell'ateneo friulano e fratello dell'ex presidente della provincia di Udine, chiede di poter intervenire dicendosi contrario a quell'incontro e sale sul palco. Dopo un vivace scambio di battute con la Guzzanti, cerca di strapparle il microfono dalle mani e l'accusa di essere un agitatore politico. «Fuori, fuori», gridano gli studenti in sala. Il professore viene allontanato dal preside della facoltà di Lettere e dal personale della sicurezza interna. Quindi ascoltato dalla polizia intervenuta sul posto. «Voglio che il senato accademico — dichiara poi — sia informato che parte del corpo docente era contrario alla presenza di Sabina Guzzanti nell'università. L'aula magna è un luogo da rispettare e lei è una sovversiva». L'incontro continua. Il preside porge le scuse a nome dell'ateneo per l'«aggressione», la Guzzanti risponde alle domande di studenti e professori. Quindi la butta sul ridere: «Grazie d'avermi protetta da quell'energumeno».